

## **Il bene del Comune come bene Comune.**

(di Giulio De Gottardi, candidato per il Municipio e il Consiglio Comunale di Lumino, lista 2)

Siete mai stati a Lumino? Si proprio Lumino, un Comune di circa 1600 abitanti situato all'inizio della valle Mesolcina, al confine con il canton Grigioni. Noto, tra le tante cose, per essere uno tra i comuni più all'avanguardia del Ticino per quanto riguarda la sostenibilità ambientale. Esso ha infatti ricevuto nel 2014 il riconoscimento "Città dell'energia Gold" (primo comune del canton Ticino). Ma non è solo questa la caratteristica che rende questo luogo un posto unico e speciale per chi ci abita.

Come dice anche il motto presente sul sito ufficiale, Lumino è infatti un "paese che vive". Vive grazie all'impegno, alla determinazione e all'amore dei propri abitanti nei suoi confronti, come pure dei municipali che sono sempre pronti ad ascoltare le richieste ed i bisogni della popolazione.

Negli ultimi anni sono state realizzate numerose opere che hanno permesso di valorizzare al meglio il territorio, e di rendere la vita dei "luminesi" migliore: dalle migliorie alle piazze al fine far rivivere (ovviamente dopo la pandemia) quello che in passato era il luogo d'incontro, alle moderazioni del traffico per rendere il paese più sicuro; dalla creazione di un posteggio comunale alla realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili per incentivare la mobilità lenta; fino ad arrivare alla progettazione del pozzo di captazione di acqua potabile presso la campagna.

Inoltre, oltre alle numerose opere concluse, sono in corso diversi progetti, che verranno portati avanti con la nuova legislatura: la "Terrazza sul bellinzonese", il quartiere a 2'000 Watt, il centro extrascolastico, un ecocentro condiviso con Arbedo-Castione e l'installazione di una postazione di bike-sharing, importantissima per il collegamento con la stazione di Castione.

Queste sono solo alcune delle numerose opere realizzate e dei progetti ideati dal Comune di Lumino in questi ultimi anni.

Come forse alcuni di voi sapranno, nel 2015 Lumino è stato posto davanti ad un bivio piuttosto importante, ovvero se aggregarsi con Bellinzona o no. Allora non ho potuto votare in quanto non avevo ancora la maggiore età. L'esito della votazione, anche se abbastanza risicato, è stato quello di mantenere la nostra autonomia comunale. Una domanda mi sorge spontanea: se il risultato delle urne fosse stato diverso adesso ci troveremmo con tutte queste opere realizzate o in fase di realizzazione?

Per concludere vedendo gli slogan elettorali di certi candidati alle elezioni comunali, che 5 anni fa erano favorevoli all'aggregazione, mi viene da chiedermi se ora non abbiano cambiato radicalmente idea...